

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, C.so Repubblica,
160 03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XII, n. 2, Aprile - Giugno 2012

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

€ 35.00

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR

Codice SIA: **BE7JI** da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37
03043 CASSINO - Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino
Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª e 4ª di copertina: Codice Cassinese della Divina Commedia: prima ed ultima pagina de "L'Inferno".

In questo numero

- Pag. 98 - EDITORIALE, *Il Monumento Naturale “Montecassino” e i bastiancontrari*
 “ 100 - Heikki Solin, *Cassino: l’epigrafe ritrovata alle spalle della chiesa Madre*
 “ 103 - *I convegni epigrafici della Valle di Comino chiudono i battenti*
 “ 106 - E. Pistilli, *Il Codice Cassinese della Divina Commedia*
 “ 117 - A. Arciero, *Tracce di S. Filippo Neri a Cassino e Montecassino*
 “ 120 - F. Corradini, *Tabelle con indicazioni amministrativo-giudiziarie in Alta Terra di Lavoro*
 “ 132 - V. Mancini, *Dalla corrispondenza postale notizie sull’epidemia del 1854*
 “ 136 - M. Ottaviani, *Le antiche mole di Fontana Liri*
 “ 144 - G. Petrucci, *I confini del Castello di S. Elia Fiumerapido*
 “ 151 - A. Mangiante, *Il colera del 1887 a Cassino. Un ricordo di Vittorio Emanuelli*
 “ 155 - A. Carlino, *Castelnuovo Parano: Pasquale Carlino, sindaco dimenticato*
 “ 156 - *Ancora due opere del pittore Bove a Montecassino*
 “ 157 - B. Di Mambro, *Note sulla via Sferracavalli nella Valle del Rapido*
 “ 159 - F. Di Giorgio, *La lavorazione del grano in Terra di Lavoro*
 “ 162 - C. Jadecola, *Coluche, anzi, Colucci e, di nome, Michele Gerardo*
 “ 165 - C. Jadecola - *A proposito del monumento funebre ad Aurelio Vitto*
 ” 167 - I LETTORI CI SCRIVONO
 ” 167 - *Riccardi e le foibe*
 ” 168 - *L’iscrizione Palleschi*
 “ 169 - *Il settimanale “Il Rapido” donato alla biblioteca di Montecassino*
 ” 171 - G. De Angelis Curtis, *Verso la soppressione del Tribunale di Cassino*
 “ 179 - *Pubblicato il diario di Gaetano Di Biasio*
 ” 180 - *Progetto di ricerca sulla figura di Gaetano Di Biasio*
 “ 182 - *Il nuovo numero dell’Annale di storia regionale, dell’Università di Cassino*
 “ 184 - S. Saragosa, *Caira: inaugurazione del monumento ai militari caduti*
 “ 186 - G. Petrucci, *Un ricordo di Carla Arpino*
 “ 187 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
 “ 188 - *Elenco dei Soci 2012*
 “ 190 - *Edizioni CDSC*

EDITORIALE***Il Monumento Naturale “Montecassino” e i soliti bastiancontrari***

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 154 dell’11 marzo 2012 venne istituito il Monumento Naturale “Montecassino” con lo scopo di tutelare il patrimonio storico archeologico e l’ambiente naturale del monte.

Le origini del nuovo ente sono da ricercare molto lontano. Da sempre le pendici di Montecassino sono esposte a devastanti incendi estivi. A lungo si è discusso su come intervenire. Ma il primo significativo tentativo venne da un progetto presentato dall’ing. Giovanni Vano al Comune di Cassino il 13 agosto 1996 per “interventi per la sistema-

Corsi e ricorsi storici

Verso la soppressione del Tribunale di Cassino: ancora una volta!

di

Gaetano De Angelis Curtis

Periodicamente e ciclicamente le vicende che agitano il Tribunale di Cassino, relative a tentativi di soppressione, trasferimento e ridimensionamento, finiscono per riverberarsi nelle vie e nelle piazze della città dove è chiamata a raccolta l'intera società civile locale a difesa di quello che storicamente appartiene a questo territorio. Sono molteplici le agitazioni e le manifestazioni che si sono tenute nel corso dei centocinquanta'anni di vita del Tribunale. Tuttavia quelle svoltesi a partire dal secondo dopoguerra in poi hanno avuto sempre come filo comune e conduttore quello della difesa dell'integrità o addirittura della sopravvivenza dell'istituzione giudiziaria. Oggigiorno la storia, di nuovo, si sta ripetendo. Il 21 giugno 2012, per la terza volta negli ultimi sessantacinque anni, c'è stata una mobilitazione generale di protesta. È da circa un anno che le voci della possibile chiusura del Tribunale si rincorrono. Un nuovo-vecchio pericolo è (ri)comparso a minacciare Cassino, in questa occasione ancor più grave perché più subdolo in quanto dettato solo da





Alcuni momenti della manifestazione del 16 ottobre 1947 in difesa del Tribunale di Cassino.





La manifestazione del 21 giugno 2012,





Cassino 21 giugno 2012. L'intervento del Sindaco Petrarcone con accanto il Presidente del consiglio Regionale Abruzzese e l'ex Presidente della Provincia di Frosinone Scalia.

questioni economico-finanziarie. Ecco dunque l'imponente manifestazione di ferma e netta opposizione per l'adozione di una politica dei tagli indiscriminati che finisce per colpire un baluardo della legalità posto a stretto confine con territori controllati dalla criminalità organizzata, oltre a rappresentare un volano di sviluppo sociale ed economico locale, solo sulla base di scellerate motivazioni di contenimento della spesa pubblica. Allora il 21 giugno scorso centinaia di persone hanno manifestato la loro ferma opposizione al disegno governativo. Era da tempo che per le strade di Cassino non si vedevano tanti sindaci con la loro fascia tricolore,

tanti gonfaloni non solo di Comuni rientranti nella giurisdizione del Tribunale ma anche di Comuni non direttamente interessati ma giunti a sostegno delle giuste rivendicazioni locali, manifestare assieme ai rappresentanti del Parlamento italiano, a quelli della Regione Lazio e della Provincia di Frosinone, agli utilizzatori professionali (avvocati, dipendenti a tempo indeterminato e precari), a semplici cittadini. Hanno sfilato compatti e chiassosi mentre, contemporaneamente, si assisteva, come protesta, alla serrata dei negozi. Hanno raggiunto piazza Labriola, dove, di fronte all'ingresso del Palazzo di giustizia, il sindaco di Cassino, che precedentemente aveva già minacciato la restituzione della Medaglia d'Oro al V.M. concessa a Cassino «in omaggio riverente al Suo martirio», ha letto un estratto della delibera per la salvaguardia del

Le locandine dei Comitati cittadini.

**NESSUNO
TOCCHI IL
NOSTRO
TRIBUNALE**
- Libero Comitato -

SENZA 
TRIBUNALE
**TERRITORIO MENO SICURO
E PIÙ POVERO**


**MOBILITAZIONE GENERALE
21 GIUGNO ORE 17,30
PIAZZA LABRIOLA / CASSINO**

Coordinamento territoriale a difesa del Tribunale

Tribunale di Cassino, che sindaci e amministratori dei Comuni presenti hanno votato e approvato per acclamazione. Dunque a sessant'anni di distanza ancora a temere e tribolare per la sopravvivenza del Tribunale dopo i primi due momenti di forte tensione sociale prodottisi a cavallo degli anni Cinquanta del Novecento. Il 13 e 14 ottobre 1947 furono due giorni di sciopero con



blocco totale delle comunicazioni tra Roma e Napoli in seguito agli sbarramenti posti dai manifestanti lungo la via Casilina all'ingresso nord e nel centro della città. Il secondo momento si ebbe nel maggio del 1951 in seguito alla presentazione da parte dell'on. Cesare Augusto Fanelli di un progetto di legge tendente all'istituzione a Sora di un Tribunale ricavato dalla bipartizione della circoscrizione giudiziaria di quello di Cassino. In quest'ultima occasione i resoconti della mobilitazione popolare e delle proteste dei rappresentanti istituzionali trovarono spazio sui quotidiani provvisti della cronaca locale ma anche su «Il Mattino d'Italia», un giornale «democratico indipendente», diretto da Ugo Angiolillo e stampato a Napoli. La seconda pagina del giornale era dedicata alla sezione «Vita della Campania» e in essa trovarono spazio, nelle giornate del 9, 10 e 12 maggio 1951, tre articoli sulla vicenda del Tribunale di Cassino (a dimostrazione del forte legame ancora



esistente all'epoca delle aree cassinati con il napoletano), a firma di Giuseppe Tommaso e Alberto de

Angelis. Appare diversa, naturalmente, la provenienza del pericolo che minacciava allora (un progetto di legge tendente all'istituzione del Tribunale di Sora) e minaccia ora (una legge, la 148/2011, definita, per assurdo, «salva Italia», di razionalizzazione che per i cittadini colpiti si traduce solo in un depotenziamento nell'erogazione dei servizi pubblici o, ancor peggio, nella chiusura degli uffici statali operanti sul territorio) l'organo giudiziario della «Città martire», ma i resoconti di quegli articoli del 1951 (in merito al «grandioso comizio» tenuto, alla «serrata», alla «solidarietà», alla «giusta richiesta», alla difesa strenua del Tribunale, allo sciopero contro un'ingiustizia, alle risposte con la minaccia di restituzione della Medaglia d'oro al V.M., al rigetto dei progetti predisposti altrove, all'appellarsi al senso di giustizia dei governanti) si adattano alla perfezione anche alla situazione delineatasi oggi e sembra proprio di leggere dei pezzi giornalistici scritti sessant'anni dopo, a cavallo del 21 giugno 2012.

La Bruna ha dato l'ultimo colpo di coda

(Foto Sarfo) hanno riscontrato ai due mal-

UNA MINACCIA PER CASSINO

Si vuol privare la città del suo antico Tribunale

Cassino, 8 maggio. Nella mattinata di domenica 5 maggio, è stato proclamato lo sciopero generale in segno di protesta per il progetto presentato al Parlamento, concernente la istituzione a Sora di un Tribunale il quale dovrebbe avere buona parte del territorio giudiziario del Tribunale di Cassino.

Lo sciopero questa mattina ha avuto una adesione plebiscitaria: tutti i negozi, i bars, gli uffici pubblici, gli Istituti di Credito, gli Istituti scolastici avevano chiuso i battenti. Un corteo, composto da centinaia ed in prevalenza da studenti, ha percorso le vie del centro dimostrando il proprio risentimento e la propria indignazione per la minaccia che incombe sulla nostra città.

Ci asteniamo da qualsiasi

commento a quanto si va dicendo significato contenuto. In cessario riparo a questa pale-

Incalcolabili saranno le conseguenze che potranno derivare da un positivo accoglimento della proposta che in questi giorni è all'esame della competente Commissione parlamentare: innanzi tutto le dimissioni in massa del Consiglio Comunale cui precederà la restituzione al Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro, di cui è insignito il Governatore di Cassino.

A nessuno sfugge il profon-

La situazione in Città, anche se apparentemente calma, tranquilla e ordinata nello sciopero di protesta, è tuttavia testimoniata negli animi che fremono, e ben a ragione, di indignazione e di risentimento.

ALBERTO DE ANGELIS

UNIFICAZIONE SOCIALISTA

Bellona, 8 maggio. Nei locali del cinema "M. Careto" messo gentilmente a disposizione della famiglia Borrelli, il giorno 6 u.s. alle ore 16 si è svolta una imponente manifestazione promossa dalle locali sezioni del P.S.U. e del P.S.L.I. per festeggiare ufficialmente la già avvenuta riunificazione dei due partiti nel Partito Socialista (Sezione Italiana dell'Internazionale Social-

Osiamo sperare che le menti illuminate dei nostri governanti sappiano trovare il ne-

Il primo articolo, datato Cassino 8 maggio, e pubblicato il giorno successivo, aveva come titolo «Si vuol privare la città del suo antico Tribunale» e sottotitolo «Una minaccia per Cassino», e portava la firma di Alberto de Angelis.

UNA GIUSTA RICHIESTA

Sciopero generale a Cassino per la questione del tribunale

Cassino, 9 maggio. Il momento politico, il suo popolo, subire mia in atto è insorta ancora giovani delle più modeste origini. Contro le false e speculative insinuazioni, il vigoroso vegliardo ha messo in evidenza il grande conforto che l'attività ospitaliera offre oggi nella città in ribollitura.

Contro il riprovevole atteggiamento sorano, Autorità Civili, Politiche e Professionali di dichiarare che l'atto obbroscioso che minaccia Cassino risuona ancora offesa grave alla sua personalità civile e politica, per cui, in caso sinistro, non esiterebbe dal rassegnare le sue dimissioni. Anche il Celebre Ordine degli Avvocati, dal rassegnare le sue dimissioni, un affettuoso e solenne invito anche da Segretario amministrativo della Democrazia Cristiana e da Senatore.

Rinforzi di polizia sono affluiti a Cassino per fronteggiare la piega che potrebbe assumere questa prima grande agitazione, che minaccia aspetti ben diversi. C'è da augurarsi che il senso di equità e di giustizia dei nostri Governanti voglia evitare il minacciato sfregio alla Città Martire e porre fine ad improrovi disprezzi. Il ricatti nell'attuale delicato momento politico.

GIUSEPPE TOMASSO

Il secondo articolo, datato Cassino 9 maggio, e pubblicato il giorno successivo, aveva come titolo «Sciopero generale a Cassino per la questione del tribunale» e sottotitolo «Una giusta richiesta», e portava la firma di Giuseppe Tomasso.

Importante ordine del giorno del Consiglio Comunale di Cassino

Cassino, 11 maggio
 Questa mattina si è riunito in seduta plenaria il Consiglio Comunale della Città in seguito al rinvio da parte della competente Commissione parlamentare, della decisione sul progetto della costituzione in Sora di un Tribunale ed alla unanimità è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il consiglio Comunale di Cassino, sentita la relazione del vice-sindaco che informa i consiglieri dell'iniziativa del Deputato Fanelli che si è fatto promotore della presentazione di una proposta di legge per l'istituzione di un Tribunale in Sora; proposta che, fissata per la discussione ieri 9 corr., è stata rinviata a prossima seduta; Fa presente che l'ulteriore riduzione della giurisdizione del Tribunale di Cassino, che ebbe già 18 mandamenti ed ora, in seguito alle falci ripetutesi nell'infuosto-ventennio e ridotto solamente ad otto, costituirebbe praticamente la fine di questa Istituzione che è stato vanto e decoro cittadino per poco meno di un secolo; che la città di Cassino è attaccatissima a tale Istituzione la quale l'ha circondata di meritato prestigio nei decenni scorsi per opera di figli illustri; che pertanto la minaccia della riduzione della giurisdizione, che equivarrebbe a quasi soppressione del Tribunale, non potrebbe essere né accettata né subita dalla cittadinanza; che la Città Martire si sentirebbe lesa gravemente da simile ingiustificata mutilazione che denuncierebbe con tutti i mezzi a sua disposizione all'opinione pubblica nazionale, fino a ricusare la Medaglia d'Oro che le venne concessa in omaggio riverente al suo martirio che, con la mutilazione delle sue già povere istituzioni, vedrebbe rinnovato; Dichiaro che difenderà con tutti i mezzi a disposizione tale Istituzione; Rileva che la pretesa di Sora e l'assurda proposta del Deputato Fanelli non hanno alcun logico fondamento, ad eccezione di un'ambizione che ogni cittadino potrebbe avere non solo di un Tribunale, ma di tanti altri uffici che a Cassino sarebbero di tanta comodità; che l'ubicazione di Sora è quanto mai decentrata su strada di secondaria importanza ed all'estremo limite della Provincia e della giurisdizione; Esprime la sua riconoscenza alle numerose personalità ed Enti che hanno manifestato la incondizionata solidarietà con la Città Martire; Invoca la solidarietà di tutte le Città Medaglie d'Oro di Italia e di quelle che dal-

la guerra hanno subito le più gravi distruzioni; Delibera di inviare copia del presente ordine del giorno alle Città suddette per la loro adesione; Chiede un'udienza speciale al Capo dello Stato ed al Presidente del Consiglio per prospettare e chiarire ad essi i termini delle questione; Invoca infine che Governo e Parlamento, edotti dei fatti, rigettino la proposta Fanelli.

la guerra hanno subito le più gravi distruzioni; Delibera di inviare copia del presente ordine del giorno alle Città suddette per la loro adesione; Chiede un'udienza speciale al Capo dello Stato ed al Presidente del Consiglio per prospettare e chiarire ad essi i termini delle questione; Invoca infine che Governo e Parlamento, edotti dei fatti, rigettino la proposta Fanelli.

LAVORI PUBBLICI

Pastorano, 11 maggio

A seguito dell'intervista pubblicata nel N. 76 del 31 marzo siamo lieti di comunicare che lavori per la ricostruzione del Ponte delle Monache sono già in corso sotto la ditta Veltrù. Per la cilindratura dell'Stradella, l'esito dell'asta pubblica, indetta dal Genio Civile di Caserta, ha aggiudicato l'appalto alla Cooperativa di Marcianise. Vogliamo sperare che la ditta appaltatrice provvede con rapidità e serietà ai lavori della prefata Stradella ridotta in condizioni pietosissime tali da minacciare l'incolumità degli'innumeri traffici di questo e dei comuni limitrofi. Ci raccomandiamo per tanto al fattivo Comm. Virno, ingegnere capo del Genio Civile ed al Prefetto della Provincia.

Il terzo articolo, datato Cassino 11 maggio, e pubblicato il giorno successivo, aveva come titolo «Importante ordine del giorno dl Consiglio Comunale di Cassino», non riporta alcuna firma ma è da attribuire ancora ad Alberto de Angelis.